

✖ Si è svolta oggi a Siena la manifestazione pubblica organizzata dalla Fisac CGIL della Banca Monte dei Paschi di Siena. Centinaia di Lavoratrici e Lavoratori provenienti da tutte le regioni d'Italia hanno sfilato per le strade della città in un corteo che, passando davanti alla sede storica della Banca, di fronte al palazzo della Fondazione MPS e sotto al palazzo comunale, si è concluso con un comizio in cui sono state ribadite le nostre posizioni e le nostre idee: **è inaccettabile escludere i Lavoratori dal confronto e dalla discussione riguardo al loro futuro e alla loro vita.**

Le esternalizzazioni e l'azzeramento del Contratto Integrativo Aziendale sono progetti sbagliati e servono unicamente a smantellare posti di lavoro e diritti.

Nonostante infatti stia per riunirsi un CdA che delibererà il nuovo Piano Industriale, la Dirigenza della Banca non ha ritenuto necessario riaprire il confronto con il Sindacato per rendere noti e discutere i punti essenziali di quello che sarà, con ogni probabilità, un Piano con forti ripercussioni sul personale.

A questo proposito la Fisac MPS va avanti con le iniziative a partire da **martedì 24 settembre con un presidio in Piazza Salimbeni a Siena davanti alla sede della Banca in occasione del CdA.**

“La Banca siamo NOI” e “Se restiamo a guardare presto non ci sarà più niente da vedere” sono due degli slogan che i Lavoratori oggi hanno fatto sentire nelle vie della città: **il Top Management della banca prenda atto che continuando a mortificare le professionalità dei Dipendenti e portando avanti progetti ormai superati e comunque sostituibili con progetti alternativi che recepiscano le proposte dei Lavoratori discusse nelle nostre assemblee, non si costruisce il futuro di questa Azienda e quindi riapra il confronto con il Sindacato.**

Questa manifestazione pubblica ha inoltre ribadito la necessità che ogni attore faccia la propria parte e che quindi **anche i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine e nazionali si attivino affinché siano tutelati i livelli occupazionali e i diritti dei Lavoratori e perché la Banca continui ad essere un motore di sviluppo nell'interesse collettivo del Paese.**